

Herrschmann. Per solito la Triplice suole essere giudicata dal suo lato politico, mentre quello più importante è il lato morale. In fatti, la Triplice non soltanto segna una nuova era nella storia internazionale, ma ha un'entità soprattutto, perchè ha inculcato nella coscienza dei popoli europei la persuasione che sia possibile risolvere le grandi questioni politiche, i gravi attriti internazionali, senza conflitti armati, bensì con una intesa pacifica. Senza la Triplice non sarebbe sorta la Duplice, e meno che mai la Conferenza dell'Aja, né ad Algeiras si sarebbe addvenuto ad una intesa, né sarebbe stato possibile, fra l'Inghilterra e la Germania, quel rappacificamento, al quale hanno felicemente contribuito, per realizzarlo, l'Italia e l'Austria.

Da questo punto di vista — con-

chiude Herrschmann — i futuri storici giudicheranno la entità della Triplice, la quale mentre da un lato ha risaldato i vincoli politici fra latini e sassoni (Roma, Vienna, Berlino), d'altro lato ha inculcato in una al sentimento di solidarietà fra vari elementi etnici, la idea, che è possibile risolvere con la discussione ciò che prima era affidato unicamente alla spada. Per quanto sia possibile oggi prevedere, essa persisterà ancora a lungo. E, nelle future evoluzioni storiche, resterà, come elemento più durevole e più efficace di essa, la ripercussione morale e psichica che ha avuto ed ha tuttora: e cioè il sentimento che la solidarietà internazionale è il più potente fattore che la conquista dei più alti ideali di civiltà.

Da questo punto di vista — con-

Le conferenze di ieri sera
Il padre Roberto da Nove contro l'alcolismo.
Affollatissimo, il vasto salone del Riceratore femminile, in via Ronchi, iersera, per la conferenza del padre Roberto da Nove; conferenza promossa dal Circolo democratico cristiano — composto di giovani che facevano gli onori di casa, fre- gliati dal loro distintivo: un fiore bianco all'occhiello.

E non soltanto «affollatissimo», ma gli accorsi formavano quel che si dice «un pubblico scelto». Modici, professori, magistrati, preti, ufficiali, signori e signorine in buon numero. «Potremo fare qualche nome: accennare, per esempio, che Verano presenti Mons. Rivin in rappresentanza dell'Arcivescovo, e il Direttore dell'Ospedale prof. Penato e il presidente del Tribunale... Ma guai a cominciare un arido elenco: non la si finirebbe così presto! Ci limiteremo a dire che mons. Liva, fondatore e presidente del Riceratore femminile, fu salutato, all'entrata, da un lungo applauso: e da lunghi e calorosi, anche il conferenziere.

Egli fu presentato dallo studente Della Torre, con brevi parole dette in nome del Circolo democratico cristiano. Il padre Roberto parlò ascoltato, proprio, e meritamente. Trattò la vasta questione dell'alcolismo: sotto tutti gli aspetti nei quali è ora conosciuta: storico, scientifico, medico economico... e chi più ne ha più ne metta. E non venga il Paese a dirci più ch'egli è anticlericale... se dal conferenziere fu accolto proprio per intero il suggerimento datagli di parlare... anche del Patriarca Noè e delle nozze di Cana.

Lasciando gli scherzi, padre Roberto parlò magistralmente, spesso interrotto da sinceri applausi; e la sua parola dotta e eloquente fu illustrata in modo splendido dalle proiezioni curate dal bravo elettricista signor Antonini. Oltre un centinaio, le proiezioni: la carta alcolometrica del Friuli, disegnata dalla commissione sorta con lo scopo di combattere questa dolorosissima piaga; la carta alcolometrica dell'Europa, dove la Francia, il Belgio, l'Italia, la Svizzera figurano... in nero più nero di altri paesi; il fegato e il cuore di degenerati per abuso di alcoolici... e via via. Una conferenza che fa sorgere il desiderio di saperla ripetuta in ogni luogo, ascoltata da ogni ceto di persone.

La conferenza del prof. Gentilini.
«Garibaldi nella rapsodia del Maradi» — il titolo della lezione tenuta iersera alla Scuola popolare superiore dal prof. Gentilini. Diciamo subito, che la recitazione dei versi fu ottima: chi udì il Maradi, poteva affermare che l'autore stesso non avrebbe dato risultato maggiore alle bellissime sue cose, di quel che abbia fatto iersera il prof. Gentilini. Ma egli, forse per la preoccupazione di parlare ad operai che imperfettamente conoscessero la meravigliosa vita del nostro Eroe, fu prolisso, divagò troppo in aneddoti, così da nuocere all'effetto. Questo rileviamo senza ombra di rancore per la «sfurtata» indirizzata dal conferenziere, in seguito la causa del parere con la usuale nostra franchezza esposta sulla sua precedente lezione.

Come intendiamo esser noi liberi di dire: il parere nostro su tutto ciò che entra nel dominio del pubblico, naturalmente riconosciamo il diritto medesimo anche negli altri verso di noi.

Una conferenza di Mops Gori.
E poichè siamo in tema di conferenze, notiamo quella — lodata dal mondo cattolico — che tenne il nostro comprovinciale mons. Protaio Gori abate di Moggi a Cimetia di Conegliano, sulla «Unione popolare fra i cattolici d'Italia».

La staffa nel pubblico Giardino.
Corre voce che l'On. Giunta Municipale voglia questa volta riuscire alla costruzione della progettata staffa di fronte alla via Luruti. Perciò si dice, che senza aspettare né il voto del Consiglio Sanitario né l'approvazione dell'Autorità alla delibera del Consiglio Comunale 17 andante, sia l'On. Giunta decisa a dare mano immediata al lavoro, onde presentare un fatto compiuto.

Tale voce ritenesi infondata perchè contraria alla legge, la quale, trattandosi di spesa facoltativa come nel presente caso, vuole la delibera in seconda lettura e poi che abbia ottenuto l'approvazione dell'autorità tutoria prima di dare esecuzione alla delibera.

In altri tempi, non dubbio che si fosse per attendere una violazione di legge, ma ora che siamo in tempi di «volò sic' jabbò stit' prolatione voluntaria», si domanda: se tale voce sussista o possa aver fondamento, se esiste in questo caso l'obbligo della 2.a lettura, ed esistendo detto obbligo, se sia possibile che venga violato, senza responsabilità di chi si fosse messo contro la legge.

Un Cittadino.

Corsi d'igiene in provincia.
Il consiglio dell'ordine dei sanitari, conforme a deliberazione presa nell'ultima seduta, ha diramata una circolare ai Sindaci, ispettori scolastici, medici e maestri elementari della Provincia, per tenere un corso d'igiene nelle scuole, a cominciare dalla prossima primavera, fissando le lezioni al giovedì e possibilmente alla domenica. Il corso completo verrà a constare di almeno 16 lezioni.

Alla fine del corso, i frequentanti potranno chiedere di essere assoggettati ad esame nelle materie insegnate.

Ecco il programma delle lezioni:

1. — Igiene della pelle con relativi ricordi di anatomia e fisiologia e speciale riferimento all'igiene personale dello scolaro. 2. — Ricordi di anatomia, fisiologia ed igiene degli organi del respiro, del circolo, della digestione, della locomozione e del sistema nervoso. 3. — Igiene del suolo e dell'abitato con speciale riguardo all'igiene della casa e della scuola. 4. — Cenni di fisiologia, patologia, igiene o profilassi infantile e scolastica. 5. — Sviluppo fisico e mentale del bambino (antropologia e psicologia) — Malattie del bambino e dello scolaro — Strepito nasale — Igiene pedagogica — Sordità — Igiene della scuola. 6. — Igiene del lavoro secondo i vari mestieri e in relazione al luogo. 7. — Cenni sulla vigente legislazione del lavoro. 8. — Malattie infettive. 9. — Loro cause e profilassi con speciale riguardo a quelle dominanti nel mandamento, alle malattie diffuse nella scuola e ai loro primi sintomi. 10. — Soccorso d'urgenza. 11. — Assistenza dei malati.

Bicchierata d'addio.

Molti amici del sig. Guelfardo Zardini, da vari anni impiegato alla Banca di Udine, gli hanno offerto l'altra sera una bicchierata avendo il sig. Zardini deciso di trasferirsi a Milano.

Le gesta di un facchino.

Il facchino Luigi Pacassi, è stato ieri l'eroe di una scenata clamorosa contro due guardie del Comune. Condannato in Pretura, per le sue solite ubbriacature, a quarantacinque giorni di carcere, si vendicò col vigile Lunazzi insultandolo.

Il Lunazzi pazientò un poco; ma poichè il Pacassi inaspriva sempre più le sue offese, egli tentò di condurlo all'ufficio di P. S. per fargli smaltire la sberbia in preda a cui si trovava.

Il Pacassi reagì allora con calci e pugni, in modo così violento che fu necessario l'aiuto del vigile Novello e di altri cittadini disgustati dalla ributtante senaccia per condurre il facchino all'ufficio di P. S. ove fu trattenuto.

Un concorso che finisce davanti il giudice conciliatore.

Nell'aprile dell'anno scorso il Paese apriva un concorso per una commedia friulana.

Fino ad oggi non si è giudicato nulla sui lavori pervenuti e neppure si son restituiti i manoscritti malgrado le ripetute sollecitazioni per averli, cosicchè gli autori delle opere presentate sono ricorsi al giudice conciliatore. E domani sarà pertrattata la causa in merito.

Nel campo della Cooperazione.

A Trieste venne aperto un Ristorante «La Cooperativa» sito in Piazza S. Giovanni N. 5, al pianoterra del Palazzo Diana, sotto gli auspicii delle locali associazioni professionali di impiegati e precisamente «Società Cooperativa» Associazione Mutua «fra impiegati privati» e «Società di protezione fra impiegati civili».

Non che vediamo con la maggiore simpatia queste sane manifestazioni nel moderno campo della Cooperazione salutiamo e ci congratuliamo sinceramente con i fratelli di Trieste e raccomandiamo vivamente ai nostri comprovinciali quando si trovino nella vicina città, di visitare e frequentare quel locale che da sicuro affidamento di essere ben condotto, quando si pensi che da esso viene, per il suo principio, bandito ogni carattere di gretta speculazione.

Trattenimenti e spettacoli.

La regala sociale del Filodrammatico. Questa sera, avrà luogo l'annunciata Veglia indetta dal Istituto Filodrammatico C. Cicci. Ai soci, alle loro famiglie, agli invitati ballerini, e non ballerini, rammentiamo che il Carnevale volge al crepuscolo vespertino, e che una serata perduta può costare un rimorso! Delle sorprese non parliamo; non vogliamo sciupare le grate emozioni della curiosità — Diciamo soltanto che all'alba del 27 si potrebbe tornare a casa carichi di felicità e di doni.

Scuola di danza.

nella sala del Teatro Minerva.

Apprendiamo che il m.o. Gentili ha già terminato il primo corso di lezioni di danza a diverse signorine e signori del miglior ceto di questa città, e incoraggiato egli ha deciso di iniziare un secondo corso, cominciando da giovedì 5 marzo p. v. Raccomandabilissimo alle famiglie che hanno bambini, d'approfittarne. Il m.o. Gentili ha deciso di fare pubblicamente, alla fine delle lezioni, una prova di saggio, con Coreografia, e quadri plastici — e pedagogia — per soli bambini.

Il ricavato netto sarà devoluto a scopo di beneficenza.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

Presidente Mossa. P. M. nob. Farlati.

Un segretario comunale alla sbarra.

Oggi, si è iniziato il procedimento, a carico di Roberto Signoretto fu Ercolo, d'anni 50, nato a Posaro e residente a Udine, già segretario Comunale di Lestizza; è imputato di avere convertito in proprio profitto, durante l'anno 1904 a danno di Carlo Giuliani la somma di lire 108.30 e di avere convertito in proprio profitto, durante l'anno 1904 a danno di Carlo Giuliani la somma di lire 37.50 quale avanzo di deposito fatto da Vittori Seguleri quali sposi d'asta, depositato fatto nel 30 novembre, nonché lire 250. per altro deposito versato dallo stesso Seguleri nel 17 giugno 1904 in garanzia di appalto lavori riguardanti le canallette del Ledra, somme a lui versate per ragione del suo ufficio di segretario Comunale poi di avere convertito in proprio profitto dall'anno 1890 alla fine del 1904, in Lestizza, egli segretario di Carità, la somma di lire 255.32; e di avere convertito in proprio profitto, durante l'anno 1904 a danno della stessa Congregazione, lire 982.77; in danno della stessa, legato Cieratti, lire 255.32; dell'Istituto omonimo lire 378.41; del legato Donato lire 130.33; del legato Saccomano lire 370.03.

Parte Civile, avv. Levi. Difensori avvocati Bertacchi e Doretto.

Perito a difesa F. L. Sandri; d'accusa, Luigi Molinaris Cancelliere del Giudice Conciliatore.

L'imputato ammette di avere trattenute le somme in deposito a garanzia per lavori dei canalotti del Ledra. Riteneva di restituire dopo avvenuti i collaudi; ma poi si ammalò e gravemente, per cui non poté fare essendo a Udine, la restituzione. Pati molte disgrazie; e perciò non poté restituire i denari.

In quanto alle lire 55 per lascito Bellavida, confessa di averle trattenute; per le altre cifre, dice che devono essere avvenuti sbagli di contabilità, e ciò durante la sua lunga assenza.

Pres. A che epoca assumete l'ufficio di Segretario della Congregazione?

Nel 1898 o sino al 24 marzo 1899.

Pres. Avete poi un aumento di stipendio?

Non ebbi nemmeno un centesimo per quell'ufficio anzi ero semplice scritturale. Il Presidente da lettura di un documento nel quale è dimostrato che il Signoretto era stipendiato e che doveva regolare i consuntivi.

Pres. Esistete anche gli interessi delle somme?

Ebbi l'incarico di farlo, ma senza compenso. Alla fine d'anno la Congregazione si trovava spesso senza fondi perchè talvolta ai poveri si facevano anticipazioni.

Pres. Pare che abbiate impegnato colodo senza l'autorizzazione del Presidente.

Non è vero. Venni a fare due volte l'operazione nelle banche di Udine, ma sempre munito di regolare mandato.

Pres. E un'altra cartella l'impegnaste privatamente?

Qualche cartella fu restituita.

Perito Sandri. L'imputato ammise di avere avuto i depositi per lavori dei canalotti; le spese d'asta le pagò lui?

Sì.

Sandri. Oltre all'Albo Municipale gli avvisi d'asta furono pubblicati anche sui giornali cittadini?

Nella «Patria del Friuli».

Sandri. Quante volte?

Non ricordo.

Sandri. Per la Congregazione di Carità oltre i sussidi ordinari, ve ne erano anche di straordinari?

Molte. Quando si faceva ciò, levandosi da un fondo apposito.

Sandri. Da un mese all'altro, si notavano forti differenze?

Ocillanti, sempre, secondo le circostanze.

Sandri. E le rendite Donati e Saccomano, come si regolavano?

Erano rendite piccole; quella Donati era biennale.

Sandri. E le multe inflitte dal Municipio, che poi si convertivano in beneficenza, come si regolavano?

Dopo il bilancio annuale.

Sandri. Vi è una nota in atti a ciò relativa?

Mi pare che la rendita fosse di 1000 lire annue.

Testi d'accusa.

Compagno Giuseppe, di Nespolo, sindaco di Lestizza.

Pres. Cosa sa, relativamente al ex segretario Signoretto?

Dalle voci giunte all'orecchio, suppongo che vi fossero alcune irregolarità tanto al Municipio quanto alla Congregazione. In assenza del Prefetto, io resi edotto il Consigliere delegato, il quale mi assicurò che avrebbe mandato un segretario per le verifiche. Dopo parecchio tempo, non vedendolo comparire, mi presentai al Prefetto, il quale mi fece la medesima promessa, ma non dovetti venirvi una terza volta, e dopo qualche giorno, venni il dott. Alberti, il quale rilevò quanto è noto.

Pres. I denari per i depositi d'asta, a chi si versavano?

Al segretario.

Pres. Faceva lui le ricevute?

Non so. Il segretario lo si teneva come un notaio del Comune. Si lasciava fare tutto a lui, che poi diceva di avere fatti i depositi alle banche. Le si domandava, rispondeva che tutto era fatto; ma non si aveva mai la prova in mano.

Pres. Bertoldi vi ha parlato sul galateo del Signoretto?

Mi disse semplicemente essere a lui sembrato che le cose andassero bene.

Pres. Quanto tempo trascorse, per le tre visite al R. Prefetto?

Circa un anno.

Pres. Dove si trovava allora il segretario?

Essi ritirato a Udine, perchè ammalato. Io lo invitai ripetutamente a venire a Lestizza per la consegna dei libri e tutto il resto. Lo feci sempre in forma amichevole. Mi assicurò che sarebbe venuto fra giorni e che si poteva stare tranquilli che tutto era in ordine. Venni poi a sapere che anche prima il segretario abbandonava spesso l'ufficio e si recava a Udine; per questo fatto gli feci le mie dimostrazioni ed egli mi rispose risentito.

Pres. Sapete che a Udine aveva treache amichevole e che mantenesse anche la famiglia di un suo defunto fratello?

Corrivo in paese questo voci ed anche con insistenza.

Bertoldi Antonio, confidando, Presidente della Congregazione di Carità. Alle molte domande che il Presidente gli rivolge il pover'uomo non risponde, quasi mai a tono, così da destare spesso l'ilarità del pubblico. Egli si fidava tutto del Segretario e del mosso Comunale.

Pres. Voi vi eravate costituito Parte Civile e poi si siede ritirato?

Sì.

— Signor, d'accordo in ciò con gli altri membri.

Pres. Avete rilasciato una volta un biglietto d'ordine per la Banca Commerciale, Secureda di Udine?

L'aver rilasciato, ma non ricordo. Tanto volte il Segretario mi faceva firmare in bianco, dopo egli compilava o compilava le carte.

L'imputato spiega le ragioni di ciò.

Sandri. Dove si distribuivano i denari e chi andava a farlo?

Nelle frazioni; e ci andava il mosso Comunale.

Imp. Varie volte dissi di essere liberato da quell'incarico. Bertoldi ed il Sindaco negano questa circostanza.

Sandri. A quanto ammonta la cifra mensile che si dispensa?

Dalle 55 alle 60 lire.

Sandri. E ci sono anche sovvenzioni straordinarie?

Sì, talvolta si fanno a qualche viaggiatore che non può andare avanti (Bertoldi).

Sepulcri Vittorio, di Bagauria Arsa, conferma i depositi fatti senza ricevuta a mani del Segretario.

Giuliani Carlo di Antonio, di Udine, dice che i depositi furono fatti circa quattro anni or sono, ma che tutt'ora non li riebbero.

Pres. Già i denari più non ci sono.

Testi a difesa.

Brui Enrico fu Francesco, Presidente della Congregazione di Carità. Sa che Signoretto ebbe molte disgrazie; che deve pensare anche al mantenimento della famiglia di suo fratello.

Pres. E la sua complicità?

Correttissima.

Trivisan Tullio, vicesegretario dell'Intendenza di Finanza, riferisce che il Signoretto, essendo dilettante filodrammatico, veniva spesso a Udine; ma la Società Teobaldo Cicconi gli pagava i viaggi.

Bertacchi. Sa il teste che il Signoretto abbia avuto molte disgrazie?

Ho sentito dire che in cinque anni ebbe 10 morti.

Un incidente.

L'avv. Bertacchi solleva incidente perchè non sono sentiti i testi di P. G. ed il dott. Alberti, dopo avvenuto legalmente il ritiro della prima.

Il P. M. si oppone. Il Tribunale, però con sua ordinanza, accoglie la proposta della difesa e fa licenziare i testi.

Udienza pomeridiana.

Manca l'avv. Bertacchi.

L'avv. Doretto dimette un certificato di buona condotta del Signoretto.

I periti.

Il ragioniere Molinaris conferma la sua perizia che esiste in atti.

Sandri F. L. riasume brevemente le imputazioni addebitate al Signoretto, dividendole in due gruppi. Relativamente al fatto dei depositi, dice che con le spese d'asta sostenute dal segretario Signoretto la cosa si riduce a ben poco. Sostiene che l'imputato non doveva consegnare il residuo dei depositi che a collaudo dei lavori.

In quanto all'affare della Congregazione di Carità, afferma che illegittimamente l'imputato maneggiò quei denari, non essendo autorizzato a ciò fare; e per ciò si rende responsabile. Ma non può stabilire sino a qual cifra, perchè nell'anno non si registrò nessun pagamento e che in altri furono segnati solo 5, 6 o 10 lire, mentre il presidente affermò all'udienza, udienza che ogni mese si facevano versamenti da 50 a 60 lire, senza calcolare i sussidi straordinari.

Molinaris prende la parola rilevando le motivazioni per le quali il Signoretto si rese responsabile, non avendo egli in nessun fatto operato a rigore di legge, come egli stesso ammise innanzi al dott. Alberti.

Pres. E un fatto che l'imputato, ammette di avere fatto dei prelevamenti, senza essere munito di regolare mandato.

Sandri replica ed insiste perchè la sua tesi sia accettata dal Tribunale.

Avv. Doretto. Che stipendio aveva il Signoretto quale segretario?

Millequattrocento lire lorde.

La requisitoria.

Dobbiamo dirlo subito: la requisitoria dell'egregio magistrato, non fu semplicemente coerenza ma eminentemente umanitaria. Egli passa in esame minutamente tutte le risultanze della causa, nonché quanto il Signoretto fece a dichiarare innanzi al giudice istruttore. Ammette tutte le disgrazie che giombano sull'imputato. Comprende che con lire 2.75 al giorno il pranzo doveva costare con la casa; e a questo aggiungendo i depositi, fu tentato di profittarne.

Ilora che i preposti all'amministrazione pubblica di Lestizza non abbiano usato la dovuta sorveglianza; se ciò fosse avvenuto, oggi il Signoretto non si troverebbe sul banco degli imputati. Ma quando i depositi gli furono richiesti, il Signoretto non aveva nessun diritto di trattenerli, quando fu denunciato al dott. Alberti, doveva tutto confessare e non trincerarsi dietro inutili ambiguità.

Egli disse sempre che avrebbe rimesso i fondi; ma aspetta caval che l'erba cresca! — esclama il d.r. Farlati. (A questo punto il Signoretto piange). Rubare i denari ai poveri è un delitto molto maggiore che rubarlo ai ricchi. Il rappresentante dell'accusa conclude per il minimo della pena, cioè mesi 11 e giorni 20 di reclusione e 120 lire di multa.

La difesa.

L'avv. Doretto esordisce dicendo che con l'animo trepidante assunse la causa, perchè conosce da molto tempo l'imputato e lo sa perseguitato da lunghe e gravi disgrazie, come ben rilevò il Pubblico Ministero. Passa alla sua volta in esame la causa. Non dirà che il Signoretto sia un pazzo; ma trovandosi in mezzo a tante sventure, egli aveva scovato la sua mente come scovò l'ora il suo ufficio. Ricorda al Tribunale che la parte civile si ritirò per non venire ad uccidere un uomo già morto.

Raccomanda ai magistrati che in camera di Consiglio pensino e sentano che prima di essere Giudici, sono e devono essere uomini, — poichè — esclama l'oratore — tutti abbiamo una madre; e quella dell'imputato conta 82 anni!

Sentenza.

Il Tribunale condanna il segretario Signoretto a mesi undici e giorni venti di reclusione; a 145 lire di multa; al risarcimento dei danni ed alle spese processuali.

Nel mentre il Tribunale sta ritirato l'imputato abbandona la sala.

Il pubblico, discretamente numeroso, non appena fu pronunciata la sentenza, esclama:

Come Nani! come Nani! — e l'osservazione si ripete da tutti, anche sul piazzale del Tribunale.

Cronaca Cittadina

La sala del Commercio.

Lunedì si aprirà la Sala del commercio, nella nuova sede della Associazione fra commercianti e industriali del Friuli, in via Daniele Manin; una vasta sala a pianterreno, con tettoia a vetri, dove dalle 8 della mattina fino al mezzogiorno e dalle 13 alle 17 vi si potranno trattare affari di commercio d'ogni genere. I soci vi avranno libero accesso anche durante la sera. Quale ora di Mercato è fissata l'ora delle 11 antimeridiane.

Durante il giorno, i soci potranno fruire delle comodità seguenti:

Servizio gratuito per scrivere.

Servizio di telefono gratuito per la Città e verso rimborso anticipato delle tasse relative per fuori.

Buca per le lettere con impostazioni frequentissime.

Cassellario per lettere recapitate presso l'Associazione.

Notizie di borse e di mercati.

Cassette particolari a chiave verso tenue compenso.

Ufficio di segreteria sempre a disposizione per informazioni, consultazioni di legge, di consuetudini ecc. ecc.

L'Associazione dei commercianti, che prese l'utile e bella iniziativa, spera con essa di corrispondere interamente alle esigenze ed ai bisogni del ceto commerciale, industriale ed agricolo; e si studierà in ogni modo di migliorare e perfezionare l'istituzione, traendo consiglio dall'esperienza e dalle legittime richieste e dal suggerimento dei frequentatori.

Certamente, però, la buona volontà del Sodalizio riuscì bene, senza la cooperazione degli interessati, poichè il processo dipende unicamente dalla persuasione che vantaggi veri e reali la «Sala del Commercio» — in piccolo, la Borsa — offre solo quando sia veramente il desiderato e prediletto ritrovo di tutti gli uomini d'affari.

Come fu annunciato, aumenta la «comodità» di questa sala di Commercio il fatto che essa sorge contigua al Caffè Cavour, ora messo a nuovo, e che pure si aprirà, crediamo, domenica o lunedì.

I laureati in legge del 1883 a convegno.

Domenica alla «stella d'oro» a Padova si sono riuniti a fraterno banchetto, per festeggiare il ventiquantesimo anniversario dalla loro laurea, numerosi ex studenti di legge di quella Università, convenuti da ogni parte del Veneto e di fuori.

Del friulani intervennero al banchetto il sostituto Procuratore del Re avv. Federico Farlati; l'avv. Valentino Gasparotto e il D. Luigi Zatti.

Trasferimenti.

Il viceagente Fratini delle imposte dirette è trasferito da Spilimbergo a S. Vito al Tagliamento e il viceagente Martelli da S. Vito a Spilimbergo.

Professori di disegno.

Presso l'Accademia e l'Istituto di Belle Arti in Venezia, in aprile, si terranno esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole Tecniche e Normali per coloro che nella antecedente sessione caddero in non più che tre prove, delle quali non più di due grafiche; e per coloro che hanno avuto facoltà di dare nella sessione di aprile l'esame generale. Presentar le domande non più tardi del 21 marzo alla direzione dell'Istituto ricordato.

I doni delle Regine.

I nostri studenti, a rendere attraentissimo il loro già molto attraente ballo di beneficenza di sabato, si rivolsero alle due Regine; e tanto la Regina Madre che la Regina Elena accolsero graziosamente la preghiera di contribuire ad un'opera benefica.

Della Regina Madre, il dono lo si può ammirare esposto in una vetrina della Libreria Gambierasi: un superbo orologio a pendolo officier.

Della Regina Elena, il dono arriverà in giornata: uno splendido vaso in porcellana e in bronzo, che sarà esposto in una vetrina del negozio Gaspardis in via Mercato vecchio.

Domenica pioverà?

Previsioni meteorologiche.

Le previsioni meteorologiche ci annunziano prossima una breve perturbazione. Il tempo proseguirà bello e mite fino a venerdì, nella Lombardia, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Romagne; il cielo si offuscherà sabato, 29, e maggiormente domenica 1° marzo — ma senza pioggia al 29 e con pioviggella domenica; e inoltre, si avrà un sensibile abbassamento di temperatura.

Quella perturbazione però, sempre stando alle previsioni, dovrebbe essere di breve durata: bella e mite tornerà la stagione dal 2 al 5; venti di scirocco soffieranno dal 6 all'8, elevando la temperatura — ma porteranno anche la conseguenza di nuovo annuvolamento, con temporali che si succederanno e nei quali è più degli altri giorni indicata la seconda domenica di marzo.

Dal 9 al 15 del mese prossimo, avviene tempo migliorato; ed anzi, nel giorno 11, la pressione si eleva portandoci in un periodo in cui il tempo sarà costante, malgrado qualche fugace parvenza minacciosa in conseguenza del rapido cambiamento.

Triste fine di un Goriziano al Manicomio provinciale.

Benchè ancora domenica si sia suicidato al Manicomio, impiccandosi, un povero epilettico di 25 anni, e la Direzione dell'Istituto abbia fatto regolare denuncia del fatto all'autorità giudiziaria, pure fino ad oggi la stampa non riuscì a sapere la notizia.

Il suicida è goriziano e si chiamava Erminio Picelle. Il giovanotto, accolto al Manicomio nel 1905, ebbe

Dalle altre Province e dall' Estero

Parlamento Nazionale.

Alla Camera, continuò ieri la discussione sull' insegnamento religioso.

Parlarono: il democristiano Mauri, in favore dell'istruzione religiosa nella scuola, disciplinata per legge con giusto riguardo alla libertà di tutte le coscienze; l'ex ministro Finacchiario Aprile, invocando che il Governo provveda perché la nostra legislazione scolastica sia informata al concetto non essere nelle scuole, in omaggio alla libertà di coscienza, consentiti insegnamenti confessionali; l'ex ministro Leonardo Bianchi, nel senso medesimo, ma con ordine del giorno alquanto differente; il repubblicano Mirabelli, svolgendo un ordine del giorno inteso a frasi ostili alle confessioni religiose, col quale si dichiara il contenuto della scuola e si vuole relegato nel tempio il catechismo cattolico e mandato lo studio delle religioni nella sfera superiore della cultura scientifica. E sarà continuato...

Il trionfo della Lega Nazionale.

Nei giornali di Trieste si leggono articoli che rispecchiano tutto l'entusiasmo di quelle popolazioni per la patriottica Lega Nazionale. Non mai come quest'anno le feste per la Lega Nazionale furono numerose, in ogni luogo di quelle province. Ed ogni festa è manifestazione di coscienza italiana. Le maggiori città e le cittadelle, tutti i borghi e tutti i castelli di quelle terre, consacrano o stanno per consacrare la loro più lieta sera a raccogliere per la provvida opera comune. Città che per parecchi anni sembravano quasi ostentare il loro sentimento nazionale sonnecchiante, si riscossero ed entrarono vivaci e generose nella bella emulazione dei paesi italiani: da Muggia, da Buie, per qualche tempo obliose, venne conforto e venne aiuto alla Lega, non meno che da ogni terra più costante e più attiva in sua foldata. E non solo tutti fecero, ma tutti fecero il massimo che fosse in loro potere: sta alla testa, esempio sublime, la Dalmazia, e i suoi fatti son miracoli. Ragusa, Sebenico, perfino la piccola Curzola, annunciano l'esito del suo ballo con un telegramma dalla semplicità commovente in cui si diceva che l'incasso superò 2200 corone, dichiararono la loro italianità in cifre sorprendenti e luminose: muta e degna risposta a chi con cifre alla mano vorrebbe negare l'esistenza di una Dalmazia italiana...

L'entusiasmo che avvia le feste, ha una naturale armonia nella solitudine di tutte le popolazioni per i congressi dei rispettivi gruppi. Non si ricorda che essi fossero mai così numerosi, così fervidi, così folli di popolo. Notizie confortanti giungono da ogni dove. Non valsero, almeno nelle terre ancora sane della regione, dissensi di parte fra gli italiani, non valsero divisioni e suddivisori di opinioni politiche, a distogliergli dalla loro fede nell'idea della lega: anzi, quanto più il momento politico sembrerebbe volerli disunire, tanto più il principio di solidarietà nazionale rappresentato dalla Lega pare assorbire sopra i contrasti delle opinioni e le diversità dei partiti come un simbolo, al quale ciascuno può aderire, al quale ciascuno deve aderire, per non perdere nella lotta delle idee quell'indelebile carattere che è il sentimento di stirpe. Ognuno che si senta italiano accorre alla Lega, che è degli italiani e per gli italiani tutti: esempio a noi, per la nostra Dante...

Oh se l'esempio giovasse!

Il Congresso generale della Lega saguirà a Riva di Trento, nel 24 maggio prossimo.

Dopo la condanna di Nasi.

«Nasi è ammalato e non può essere tradotto a Regina Coeli»: questo dice il suo medico, prof. Marchiafava. Anche la figlia di lui, nella sera che fu pronunciata la sentenza, cadde ammalata.

Dimostrazioni in favore di Nasi si ebbero in parecchie città della Sicilia — massime da parte degli studenti. Vi furono colluttazioni con la forza pubblica a Palermo, a Catanzaro, a Catania, e Messina; vi furono scioperi di studenti in tutte quelle ed altre città; chiusura di negozi e abbandono del lavoro da parte degli operai: ma in complesso, nulla di grave.

Il Consiglio comunale di Trapani votò un violento ordine del giorno contro la sentenza.

Sta firmandosi una domanda di grazia, da presentarsi a S. M. il Re, da parte dei deputati. Dei nostri, finora, vedemmo soltanto il nome dell'on. Riccardo Luzzatto.

Varie interpellanze furono già avanzate alla Camera, ed altre se ne annunciano per ottenere che il Ministro della Pubblica Istruzione prenda provvedimenti contro quei

funzionari che da lui dipendono e a carico dei quali nel processo risultarono gravi responsabilità. Si domanda anche un'inchiesta a quel Ministero.

Un documento massonico circa la questione religiosa.

Il Corriere d'Italia pubblica, garantendone assolutamente l'autenticità, il seguente documento: MASSONERIA ITALIANA Gabinetto del Gran Maestro

Roma 12-2-1908.

Il mio caro fratello, Nella immensa della discussione sulla mozione Bissolati, consentimmi di ricordarti quanto abbi a scriverti il 23 febbraio dello scorso anno e di esortarti a votare secondo il nostro programma per la scuola assolutamente e integralmente laica.

Condanniamo che accoglierete il mio invito, gradito il mio fraterno saluto.

Il Gran Maestro: **Elvire Ferreri.**

Il giornale così commenta: « Questa lettera circolare del Gran Maestro Ferreri — scritta a macchina, una firmata a penna dal Ferreri stesso — prova come da ben un anno la Massoneria stesse preparando il presente attacco all'insegnamento religioso. Nell'imminenza della discussione e del voto sulla mozione Bissolati, il Gran Maestro ha sentito il bisogno di ricordare ai fratelli che essi debbono votare per la scuola assolutamente ed integralmente laica. Ed i giornali anticlericali mostrano di scandalizzarsi e parlano di pressioni illecite se i cattolici italiani invitano pubblicamente i deputati a votare, non secondo l'interesse di una setta, ma secondo la volontà della maggioranza del paese! »

Ed i commenti non sono fuori di posto. Ma siamo sempre lì, nelle questioni sulle quali soffia eccitante la politica: quello che « un partito » diverso dal nostro fa in proprio vantaggio, a noi sembra condannabile; e soltanto a noi lecito.

Notizie in fascio

— A Sorrento tale Costantino di Stefano va per noleggiare una pubblica vettura, e litica sul prezzo col vetturale Giuseppe Piatto. Questi accollò il Di Stefano. Soprattutto un maresciallo dei carabinieri per arrestarlo. Ma il Giuseppe Piatto e suo fratello Enrico resistono, minacciando con i coltelli il maresciallo. Questi, vedutosi a mal partito, si difende con la rivoltella e spara. Il cocchiere morì; suo fratello Enrico moribondo; il Di Stefano moribondo! Triste bilancio, per differenza forse di una lira!

— A Roseau (Dominica, America) una bomba fu fatta esplodere nella chiesa durante un battesimo, al quale assistevano numerose personalità. Il battezzando rimase ucciso e quaranta persone più o meno gravemente ferite!

— A Denver (America) l'anarchico italiano Guarnieri si presentò all'altare per ricevere la comunione. Mentre il sacerdote, un tedesco, certo Leichtentritt, gli somministrava l'ostia, quel malvagio cavò una rivoltella e sparò, uccidendolo; poi fuggì, inseguito, fu arrestato. La popolazione voleva linciarlo.

— Giunge notizia da Tompekevar, villaggio croato, che 19 zingari che avevano mangiato carne d'una vacca trovata morta nel bosco, ammalarono e morirono con sintomi d'avvelenamento.

Tarcento.

— L'ultimo Veglione.

Al nostro Teatro Sociale, giovedì 27 corrente, si avrà l'ultimo veglione del Carnevale, a beneficio della locale Società presente Filarmonica. Suonerà la nostra orchestra del Consorzio Filarmonico, dell'egregio sig. A. Verza. Anche in questa occasione vi saranno premi per la migliore maschera o gruppo, più a tutti l'interventi sarà regalato un numero per concorrere al premio d'una gioventù del valore di lire 450; somma che il Comitato è disposto a dare al vincitore che la desiderasse in cambio.

Il buffet sotto la direzione di G. Job nulla lascerà mancare.

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 febbraio 1908

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	103.01
" 3 1/2 0/0 (netto)	102.02
" 3 0/0	70.—
Azioni	
Banca d'Italia	128.50
Ferrovie Meridionali	646.50
" Mediterranee	373.75
Società Veneta	192.—
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	500.—
Meridionali	349.75
Mediterranea 4 0/0	570.25
Italiana 3 0/0	318.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	402.50
Cartelle	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	5.075
Cassa Resp. Milano 4 0/0	507.50
" 5 0/0	510.25
Ist. Ital. Roma 4 0/0	506.—
" 4 0/0	511.50

Malaria od Anofelismo?

Mentre l'esclusivismo anofelico nella patologia della malaria viene da molti combattuto, mentre il prof. Viale fa di questa dottrina una critica minuta e laboriosa, viceversa al Messico i delegati al 3.º Congresso igienico internazionale rappresentanti, i principali paesi dell'America Centrale e del Sud, hanno deciso nel dicembre u. s. con voto quasi unanime, che il nome « malaria » debba essere cambiato, affinché il pubblico possa conoscere la causa vera, reale di questa malattia e prestar l'opera sua, di concerto con quelle delle autorità igieniche, per farla scomparire; non più « malaria » quindi, ma bensì « Anofelismo » o « malattia anofelica ».

Si può assicurare che tale decisione in Italia sarà ben lungi dall'essere approvata e ciò è tanto più strano se si pensa che è stato proprio un italiano, l'illustre zoologo G. B. Grassi, quello che ha scoperto nell'Anofele il veicolo unico di trasmissione della malattia in parola. Ma! così è: se la scoperta ci fosse venuta dall'estero, oh! allora è certo che le obiezioni alla dottrina anofelica sarebbero state assai meno accanite, se pure sarebbero state affacciate.

Io, che sono amico più dei fatti che delle parole, approvo il voto del Congresso messicano e sto per la nuova denominazione « Anofelismo ». E' molto comodo questo nome, anche perché richiama subito alla mente il rimedio classico, sicuro contro questa malattia: l'Esanofele, cioè, della ditta Bissleri di Milano. E il nome di questo rimedio è ormai così popolare, che i profani chiamano la zanzara malarica non già Anofele, ma Esanofele, scambiando l'agente del male col famoso rimedio.

Vox populi, vox Dei.

Smarrito cagnetto volpino quasi bianco, contrassegno particolare Zampetta anteriore storta. Mancanza competente a chi lo porterà all'Asinza Manzoni, Via della Posta.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte della signora Rotter-Salvago Giovanna: Battocletti Antonio 1.2; di Radina Italia: Famiglia Ing. De Tomi 1.1; di Vittoria Marianna ved. Liebi: Francesco Morelli 1.1; di Antonini Teresa ved. Sailer: Francesco Morelli 1.1; di Celesto Nelli-Tescari: avv. Casotti 1.1; di Ferrucci Valentino: Tomasoni Giacomo 1.2; di Forni avv. Luciano: Faini D. Giovanni 1.1; Malignani famiglia 1.3; Pietro Gursatti 1.1; di Cantoni-Bulloni Domitilla: Linda Valentini e moglie 1.5.

Lutigi Montico gerente responsabile

Emulsione Scott
Crisi Maternali
Nascita e Allevamento Bambini
Villaregia (Torino), 2 febbraio 1908.
"Durante la lunga pratica, costantemente mi valsi della

Emulsione Scott

nelle gestazioni penose, nei puerperi, nell'allattamento e nella dentizione; ebbi sempre esiti felici, anche in casi di eccezionale gravità."

MARIA GIANNETTO-CARRA Levatrice, Villaregia (Torino).

« Alle gestanti, puerpere e nutrici la Emulsione SCOTT imparte la resistenza e la vitalità necessarie per superare senza scapito quelle tre fasi sventate difficili. Sostiene dall'azione rinforzante della Emulsione SCOTT possono compiere serenamente la loro missione. Anche i bambini risentono delle favorevoli condizioni fisico-morali della madre e nascono e crescono rosi e paffuti. La Emulsione SCOTT ha sapore gradevole, è facilmente digeribile, eccita l'appetito e fa gustare l'alimentazione abituale.

Nel campo della ricostituzione organica la Emulsione SCOTT occupa un posto unico, intangibile, che non ammette confronto con le altre preparazioni similari. L'uso della Emulsione SCOTT assicura un effetto favorevole, quello delle iniezioni e invece dubbio e sventato. La Emulsione SCOTT è un "Fosforo" negresco con un grosso merluzzo sulla bottiglia, vale a garantire tanto la autenticità della emulsione come la sua efficacia.

Trovati in tutte le Farmacie.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI

Effetti quali da nessun altro rimedio ottenuti mai.

Prof. Atello - Cantata

ALBERGO NAZIONALE

Via Belloni 9-12

Si ricorda alla spett. Clientela che tutte le notti di Ballo e Veglie durante il Carnevale, la cucina sarà fornita di variati e ottimi cibi, con servizio inappuntabile sotto ogni aspetto.

Vini scelti e Reale Birra di Pontigam.

Casa di Cura
per le malattie di
Naso, Gola, Orecchio
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
Udine - Via Aquileia 85
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 317

D' affittare

Casa con sette ambienti, corte ed orto, in Planis. Per schiarimenti rivolgersi alla Trattoria dell'Esposizione in Udine.

Malattie d'occhi
dott. G. Cappellaro
specialista per le
Malattie d'occhi
Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti del vista
Chirurgia oculare.
Consulti
dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16
in via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite per i poveri Lunedi e Giovedì mattina.

Arthur Krupp
FABBRICA DI CUCINE IN NICKEL PURO
MILANO
Catalogni Gratiti
Piazza del Duomo 25
In Udine: L. ROSELLI - Mercatino Nuovo 11

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO OLONFERO

Medico - Chirurgo - Dentista dell' « Ecole Dentaire » di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18.
Udine - Via della Posta N. 36 l. o p.
Telefono 252.

Malattie degli occhi
dott. G. Garbarotto
Lo specialista d. r. Garbarotto
avvisa la sua Clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosue Carducci**, che dalla via Cavallotti, tra i palazzi Perrini e Gruppieri, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuare a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Malattie degli occhi
dott. G. Garbarotto
Lo specialista d. r. Garbarotto
avvisa la sua Clientela che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosue Carducci**, che dalla via Cavallotti, tra i palazzi Perrini e Gruppieri, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Comunicato:
Compero libri di tutte le qualità vecchi e nuovi, purchè interessanti.
Offerta alla Libreria Danto - Udine - Via Mercerie N. 6

Ing. FACHINI
Dep. macchine ed accessori UDINE
Per le case di campagna
Impianti razionali d'illuminazione a Gas acetilene (Risparmio 50 per cento sul petrolio)
Garanzia di perfetto funzionamento.
GASOGENI BREVETTATI

Svariato assortimento
in
Articoli di Profumeria degli migliori Case nazionali ed estere.
Provocazione garantita a prezzi correnti
A. MANZONI & C.
ROMA MILANO, San Paolo, 11, GENOVA

Calze per Vene Varicose
A prezzi di assoluta convenienza
Qualità ottima.
Rivolgersi alla Ditta A. MANZONI & C.
Milano, S. Paolo 11-Roma-Genova

Ernia!
Il Cinto fisiologico Claves, premiato con medaglia d'oro e brevettato dal R. Governo, completamente elastico e con cucinotti girevoli e scorrevoli, a senza dubbio il Cinto ideale per la contenzione di qualunque ernia. Tale almeno lo ritengono le principali autorità mediche.
Applicazione e deposito esclusivo Udine e Provincia presso la Farmacia Alla LUGGIA di L. V. Beltrame piazza V. E. N. B. I sofferenti possono, dietro richiesta, fare eseguire l'applicazione da un medico di fiducia.

Consultazioni Letti di degenza
Gabinetto di Fotoelettroradiografia - malattie e la riparto preparato dalla Casa di cura generale
Pelle - Segrete - Vie uro - genitale
D. P. BALLO
medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.
Le CURE FISICHE: Finson-Rubtger - bagni di luce - elettrici - alta frequenza - alta tensione - statica ecc. si usano per le malattie: pelle e segrete (le piaghe radicali - cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringenti uterini - della nevralgia ed impotenza sessuale - della vescica - della prostata ecc.)
Puncizioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).
L'assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero a sotto la costante direzione medica. - Salvo d'aspetto separato.
VENEZIA - S. Maurizio, 2632 - Tel. 780
UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vittorio Emanuele con ingresso Via Belloni N. 10.

Impiego
Cerco agente bello calligrafia anche se giovanotto, non inferiore ai 16 anni. Offerte presso l'Agenzia Manzoni, Via della Posta.

Da vendere
Bellissima macchina da scrivere « Adler » quasi nuova.
Un Ebulimetro originale « Maligand » nuovo.
Una bella cassa forte della fabbrica Wertheim di Vienna.
Un filtro per olio.
Diversi attrezzi di magazzino e mobili di ufficio.
Insinuarsi da
Michele Micola
Viale della stazione n. 19 Udine.

Guanciali ad aria tascabili elegantissimi
PER I VIAGGIATORI
L. 3 ciascuno franco per posta. Cont. 64 in più. In vendita presso A. MANZONI & C., Milano via San Paolo, 11.

Ditta Cosimo Ungaro
TOLMEZZO
Negoziente Vini e Olii
avverte la sua spett. Clientela che i suoi prodotti analizzati dall'Autorità Governativa furono trovati genuini sotto ogni riguardo.
Vendita al minuto e all'ingrosso in TOLMEZZO, e Via Q. Ermacora, 6, alla Centrale, e Via Mazzini, 8, sub-cursale.

E. PULZONI
PIACENZA
Fosfato Liquido di Ferro e Calcio
Ottimo Ricostituente
Ottengono attestati dai signori: Comm. Prof. Edoardo Porro Senatore del Regno, Prof. Dott. Cav. L. Casati, primario dell'Ospedale di Forlì, Prof. Cav. Dott. Panzeri, Pollamb., Milano, Cav. Dott. Arcari idem. idem., Dott. Scocchi idem. idem., Dott. Cav. G. Rossi, specialista, Genova, Dott. Costa Costantino, Gargnano sul Garda, Prof. Marchesi Dott. Luigi, primario, Piacenza, Dott. Pestalozza Francesco, Rovescala, Pavia, Prof. De-Magistris, Direttore Istit. Raci, Genova, Dott. G. Roggero, Alessandria, Dott. G. Galli, Piacenza, Prof. Cav. Gamberini Dott. Pietro, Direttore della dermo-silopatica, Bologna, Dott. Cividali Giacomo, Modena, Prof. Poggi, Direttore Osp. Cronici, Genova, Dott. Prof. Rota, Direttore Scuola Rachitici, Bergamo, Beltrami Dott. Vincenzo, Casale Monferrato, Dott. Villavecchia Francesco, Alessandria, Dott. Pietro Righi, Modena, Dott. E. Bertoni, Medico Chirurgo e Uff. Sanit. Revere (Mantova), Dott. Cav. G. Pettorelli, Specialista, Piacenza, Dott. Cav. Ces. Cattaneo, Specialista, Parma, Dott. Santo Albertazzi, Piacenza, Muratori, Dott. Aristide, Pieve di Coriano, Prof. Padovani, Milano, Rodi Dott. Giovanni, Cadeo, Dott. Bruschi Eligio, Medico Chir., Carbonara Po, Prof. Duci Dott. Eman. Med. Chir., Politerapeutico, Milano, Dott. A. De-Simoni, Medico-Chir., Specialista, Milano, Prof. Dott. R. Alligiani, (assistente Prof. Hayem, Parigi), Milano, Prof. Dott. Z. Lucchini, Direttore, Concorezzo-Milano-Monza.

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.

proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Io sono sempre a vostra disposizione... — disse il duca con premura.

— Volete oggi? — esclamò il duca con una smorfia di disgusto.

— Permetterete che conduca con me l'agente di cui vi ho parlato?

Non abbiate alcun timore... E' un uomo educatissimo e molto istruito che può stare nella migliore società senza sfigurare.

— Vi credo, dal momento che avete tanta stima di lui.

— Ne avrete anche voi quando lo conoscerete... Dunque volete che domani, dopo la visita che farò al giudice istruttore incaricato del processo di vostro genero io passi da voi per informarvi?

— No, no, non vi disturbate...

lissate un ora ed io verrò qui...

— Ebbene, domani dopo il mezzogiorno. V'accodate, signor duca?

— Benissimo... Mi raccomando a voi... pensate che avrete la gioia di salvare un innocente e di ridonare l'onore e la tranquillità ad una onesta famiglia.

— Farò il mio dovere! — disse l'avvocato stringendo la mano che il vecchio duca gli porgeva.

Una mezz'ora dopo il duca Verneuil rientrava nel palazzo di via di Rivoli. La sua prima domanda fu per sapere se Gianna stava meglio e se Massimo Decauville era rientrato.

— Pare che la signorina abbia riacquisito l'uso della parola — disse il domestico a cui si era indirizzato. — Me l'ha assicurato poco fa la cameriera della signorina.

Quanto al signor Massimo Decauville, egli è rientrato pochi minuti sono e credo che debba trovarsi nel suo appartamento.

Il duca salì sollecito, per quanto glielo permettevano le sue vecchie gambe, al piano primo del palazzo occupato per intero dagli apparta-

menti preparati per i novelli sposi, ed entrò nelle camere nuziali.

Il dottor Martignon era sempre vicino al letto dell'ammalata, misurando col termometro clinico quanti gradi di febbre essa avesse. Gli occhi di Gianna erano chiusi, non perché dormisse ma per non vedere la luce per la quale gli ammalati di infiammazione al cervello provano un'invincibile intolleranza.

— E così? — gli chiese il duca sottovoce accostandosi.

— Ho notato un leggero miglioramento di buon augurio... Se nulla accade lo spero di potervi domattina assicurare che l'ammalata è salva.

— Sperate proprio? — domandò il duca il quale temeva che il medico per non arrecargli dolore, gli nascondesse la verità.

— Ve l'ho detto, duca, io sono affezionato alla signorina... L'ho veduta nascere e crescere... Se vedessi il caso disperato non sarei calmo come lo sono in questo istante.

Vi ripeto io ho molta speranza. Domattina vi potrò dire qualche cosa di più sicuro.

— Ma voi, non l'abbandonerete?!

— Oh! state tranquillo. Ora che siete ritornato e che nessun pericolo è imminente mi assenterò per breve tempo onde potere visitare alcuni ammalati che ho in cura, ma prima di sera sarò qui e non lascerò questa stanza se non domattina.

— Grazie ottimo amico... Ditemi, Massimo Decauville è venuto in questa stanza per aver notizie di Gianna?

— No... poco fa però ha mandato un cameriere a chiedermelo.

— E' strano ch'egli non sia qui con noi, a dividere le nostre ansie.

— Il signor Decauville forse temerà di non sapere padroneggiare la sua emozione.

— Sì, avete ragione... Occorre che l'ammalata sia calma, che possa dormire... — disse il duca convinto.

— Dormire no, anzi sarebbe necessario che rimanesse desta a lungo. E' uno dei sintomi della guarigione... — disse il medico alzandosi dalla sedia su cui era seduto e dirigendosi verso l'uscio.

— Signor Martignon, fatemi il

favore, prima di uscire dal palazzo,

di recarvi a vedere Massimo... può darvi che abbia bisogno dell'opera vostra o almeno di udire da voi qualche parola consolante — gli disse il signor di Verneuil.

— E' quello che intendevo fare! — disse il medico uscendo.

Massimo era seduto, anzi sdraiato, in una poltroncina nel salottino civettuolo annesso alle stanze riservate esclusivamente per lui... Aveva gli occhi chiusi e pareva dormire e neppure si mosse al rumore che il dottor Martignon, vecchio amico della famiglia, fece entrando senza farsi annunciare.

In punto di piedi il medico si avvicinò al giovane e stette ad ascoltarne la respirazione.

Continua.

Allo scopo di evitare errori di registrazione o d'inviti, preghiamo i nostri egregi Abbonati fuori di Città, ai quali va a scudere l'associazione, di usarci la cortesia di rinnovarla senza ritardo, unendo al relativo importo una delle fascie colle quali ricevo il Giornale.

Allo scopo di evitare errori di registrazione o d'inviti, preghiamo i nostri egregi Abbonati fuori di Città, ai quali va a scudere l'associazione, di usarci la cortesia di rinnovarla senza ritardo, unendo al relativo importo una delle fascie colle quali ricevo il Giornale.

Allo scopo di evitare errori di registrazione o d'inviti, preghiamo i nostri egregi Abbonati fuori di Città, ai quali va a scudere l'associazione, di usarci la cortesia di rinnovarla senza ritardo, unendo al relativo importo una delle fascie colle quali ricevo il Giornale.

Allo scopo di evitare errori di registrazione o d'inviti, preghiamo i nostri egregi Abbonati fuori di Città, ai quali va a scudere l'associazione, di usarci la cortesia di rinnovarla senza ritardo, unendo al relativo importo una delle fascie colle quali ricevo il Giornale.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.30; O. 6; D. 7.30; O. 10.30; D. 13.30; D. 17.10; O. 18.10.
per Trieste (Via Cornovino): O. 5.45; D. 8; O. 13.42; D. 17.20; O. 19.14.
per Trieste (Via Caricamento): O. 8.40; 14.40; 18.20; per Venezia (Via Treviso): O. 4.30; A. 6.30; D. 11.20; O. 13.10; 17.30; D. 20.30; Lusso 25.11.
per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 8; 12.55; 18.20.
per Cliviale: 6.30; 8.40; 11.15; 16.15; 20.
per S. Daniele (P. Genovese): 8.30; 11.30; 15.40; 18.30.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: O. 7.41; D. 11; O. 12.44; O. 17.2; D. 19.45; O. 21.25; Lusso 25.5.
da Trieste (Via Cornovino): O. 7.30; D. 11.60; 12.40; D. 19.42; O. 22.58.
da Trieste (Via Caricamento): 8.30; 13.20; 21.46; da Venezia (Via Treviso): O. 5.17; Lusso 4.50; D. 7.45; O. 10.7; 15.5; D. 17.5; O. 19.51; 22.50; da Venezia (Via S. Giorgio): O. 9.49; 13.25; 19.7; 21.48.
da Cliviale: O. 7.40; 9.51; 12.57; 17.53; 21.18; da S. Daniele (P. Genovese): 8.30; 11.30; 15.40; 19.10.
Avevamo: Nei diretti delle 11.35 per Venezia e delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le torce classi.

Siccome il giornale deve seguire gli avvenimenti, massime della Provincia, e abbondare quindi in notizie, costui raccomandiamo ai nostri corrispondenti di essere brevi, brevi e brevi.

Prezzo delle inserzioni.

Quarta pagina Cont. 30 la linea o spazio di linea di 9 punti — Terza pagina, dopo la firma del giornale L. 1.50, la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale, lire 2.— la riga contata.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontana Maroso - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - GIM - LONDRA - ZURIGO.



L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSONE. Inoffensivo, sopprime il Capale, il Cubere, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impari ed associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome **ANTY**. **PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.**

LEVATRICE
Rosa Vianello Tragheto
Madonella 1420 Venezia
tiene gestanti segretezza, collocamento neonati.

FRANC. COGOLO
Callista
Via Savorgnana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Se volete guarire in breve tempo e senza conseguenze l'impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del **dott. CESARE TENCA specialista**
Vicolo S. Zeno, 6, p. I. - MILANO
VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16
Unire francobollo per la risposta. (Segretezza)

Il Consorzio **LA COOPERATIVA** sorto sotto gli auspici delle Associazioni professionali di impiegati privati
Invita tutti coloro che si recano a Trieste a frequentare il suo nuovo **Ristorante "La Cooperativa"**, situato nella centrica **Piazza S. Giovanni N. 5 Palazzo Diana.** Generi genuini. Prezzi miti.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di ESAMEBA!

ESANOFELA (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini.

Felice Bistoni e C. Milano.

PILLOLE MANZONI
RICOSTITUENTI ANTIANEMICHE

Le migliori per tutte le forme d'esaurimento nervoso, debolezza, dolori di testa, di stomaco, nevrosi, isterismo derivanti da scarsità od alterazione del sangue.

Laboratorio Farmaceutico F. MANZONI Chiaravalle (Marche)
L. 2.50 il flacone di 100 pillole

Vendita anche presso A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo, 11 - Roma via di Pietra, 91.
Deposito in Udine presso Rosero A. farmacista.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli LIVORNO

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità, guariscono con la **China Pacelli** che agisce direttamente sull'appetito, affievolendo l'azione dello stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio; poppine, carboni attivi, ecc. che giovano nel momento. — Vasetti da L. 1.50; 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

La Nevrosi (malattia nervosa) si guarisce con le **Pil. iole Pacelli antinevrosi** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PA-CELLI**, Corso Umberto n. 51 Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti (di Venezia).

Bertoglio Lodovico

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

CONCORRENZA IMPOSSIBILE all'Esposizione Regionale di Udine

Premiata con 2 medaglie E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43
Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

Grande Assortimento
Bastoni da passeggio - Ventagli
Portafogli - Portamonete
Portazigari (vare ambre e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani
Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle
Gioielli - Ceste di spesa
e Corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scimanna, Mingazzini, Lombroso, Morrelli, Zuccarelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici tenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Nourastonia, Esaurimento, Impotenza, Parali, ecc. a Convalescenti per qualsiasi morbo.

Trovansi in tutte le Farmacie.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei **Denti** senza dubbio!

ALGONTINA

di facile applicazione.

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Estr. Sol.
2.500 Clorof.
0.25 Tint. Op.
0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di Lire **UNA** aggiung. cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti **A. MANZONI & C.** MILANO - Via S. Paolo 11, ROMA - Via di Pietra 91. Firenze, Bologna, Verona

Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLES

è incontestabilmente la migliore cura oggi conosciuta per la perfetta ricolorazione dei capelli e della barba. L'ACQUA SALLES è una vera e propria medicina per ridonare ai capelli grigi o bianchi, il loro colore primitivo. Si rende, cessando, vero e proprio balsamo per la barba e per i capelli, e per le persone che hanno la barba e i capelli grigi, bruno-neri e neri. Una di quelle applicazioni bastano, senza preparazioni né lavature. L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLES, la pronta e durevole sua efficacia, hanno posta al di sopra di tutte le altre preparazioni, questo medicinale.

SALLES Fils, Succursore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI. AN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARFUMIERI.

C L O R P H E N O L

DEL **Dott. A. PASSERINI**

INALAZIONE ANTISETTICA

PER LE **MALATTIE DI PETTO**
(Laringiti, Bronchiti, Alveoliti, Asma, Tisi)

Quarigione della Tosse inelapente — Cessazione o diminuzione notevole della **Tosse**, della **Febbre** e dei **sudori** (V. Gazzetta d. Ospit., Luglio 1891, Gennaio e Febbraio 1892; Semaine Médicale, agosto 1893; Internat. Klin. Rundschau, Settembre 1894 ecc.) — Cura comoda, facile senza inconvenienti.

Preparatore: **Chimico C. BAGNI** dell'Università di Pavia.

Stampato illustrativo con **certificati molli, gratis e franco** per la cartolina con flacone contiguo; apposto **invalore di istruzioni**; Scontro ai signori medici e farmacisti, depositi di vendita presso **A. MANZONI & C.**, chimici-farmacisti.

ROMA Via di Pietra N. 91
MILANO Via San Paolo, N. 11
BOLOGNA — **FIRENZE** — **VERONA** Via Fontana Maroso N. 27

Al dettaglio in ogni primaria farmacia

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi **BRESCIA**
Via S. Martino N. 12

Puelli da caccia, usuali e di lusso
Revolvers - Accessori - Cartucce
Laboratorio speciale per riparazioni
Reti da caccia, da pesca e da agricoltura
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

Cerotto MAZZA
MILANO
Corso Genova, 19

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artrosi, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, strepiti, ecc.

È in vendita presso **A. MANZONI & C.**, chimici-farmacisti.

Guarigione della **Sclerite** (Cerotto speciale L. 1.00)